

mancanti. Istituiti si erano in confraternita i vecchi marinari fino dal 1573, e in questa chiesa facevano le loro riduzioni capitolari: v' ebbero anche eretto nel 1657 un altare a Gesù Cristo. Nello spedale fu trasferito l' anno 1591 il seminario ducale de' cherici addetti alla basilica di s. Marco, che prima era presso la chiesa de' ss. Filippo e Giacomo, e appellavasi *Gregoriano* in onore del pontefice Gregorio XIII che l' anno 1576 avea conceduto si ampliasse col propinquo monastero de' ss. Filippo e Giacomo. Però la parte anteriore dell' edificio fu riserbata ai poveri marinari, e la posteriore conceduta al seminario. Allora i Padri Somaschi ebbero la direzione sì del seminario che dello spedale, la quale perdettero nel 1612, e riacquistarono quindici anni dopo, mantenendovisi poi senza interruzione fino al 1806 quando le truppe della r. Marina occuparono i fabricati. Questi vennero demoliti l' anno 1807. La fabrica del seminario nel suo destro fianco venia quasi lambita dal canale che attraversava i giardini e sboccava in laguna: un ponte congiungeva i due pezzi di terreno che però veniano quindi separati; dopo il quale si trovavano nella linea stessa del seminario le chiese e i monasteri delle *Cappuccine* e di s. *Antonio Abate*.

*Concezione di M. V. detta delle Cappuccine.* Convento e chiesa. Francesco Vendramino, senatore, ottenuta dal senato la facoltà di fondare un collegio di donzelle patrizie di non agiato vivere, assegnò a suora Lucia Ferrari, la quale aveva fondati altri consimili istituti in altre città, un ampio palazzo perchè raccogliesse un numero di donzelle e ne dirigesse la educazione. Il palazzo da prima serviva d' alloggio a' personaggi cospicui che arrivavano a Venezia. Fu aperto il collegio l' anno 1668. Permise poi il patriarca Francesco Morosini che si edificasse un oratorio. In seguito il Vendramino stesso assegnò al convento rendite pel mantenimento di nove monache e quindici educande, ognuna delle quali dotò di mille ducati. Nel 1672 suor Lucia diede mano alla fabrica d' una chiesetta, che era compiuta l' anno 1675. E la chiesa e il cenobio furono demoliti l' anno 1807, come tutti gli altri conventi e le chiese sopra ricordati.

*Calle, Ramo, Sottoportico s. Domenico. Strada nuova dei Giardini.* Sotto a questa via stata fabricata per ordine del Governo italiano, e che diceasi pure *Eugenio* in onore del principe Eugenio già vicerè d' Italia, scorre parte del *rio di s. Anna*, il quale va a perdersi nel *rio della Tana*.